

Maxi-sequestro di hashish ad Augusta, la Guardia di Finanza arresta un 34enne catanese

E' stato arrestato nei pressi di Augusta un presunto corriere della droga di 34 anni. Quando i militari della Guardia di Finanza di Catania lo hanno fermato in flagranza di reato, aveva con sè un'ingente partita di hashish: circa 400 chilogrammi. Era alla guida di un fuoristrada, con l'abitacolo colmo di scatole di cartone. La cosa ha insospettito i finanzieri, che hanno deciso di intervenire.

L'uomo, di origine catanese, si è mostrato subito nervoso alla vista delle Fiamme Gialle. Durante la perquisizione, all'interno delle scatole sono stati rinvenuti centinaia di panetti contenenti una sostanza pastosa marrone, sigillata in cellophane e con all'esterno diversi loghi raffiguranti note marche di merendine e prodotti dolciari.

Se immessa in commercio al dettaglio nelle locali piazze di spaccio, quella quantità di hashish avrebbe fruttato proventi illeciti per oltre 3,5 milioni di euro. La droga è stata sequestrata. Il 34enne è stato condotto in carcere a Cavadonna.

Miasmi, manifestazione a Priolo il 26 giugno

Si chiama "Per un respiro libero, indossiamo la maglia della Salute" ed è la manifestazione organizzata da Giusi Romano e

Roberta Gionfriddo, residenti di Priolo Gargallo, con la collaborazione della giornalista Mascia Quadarella. Come spiegano le promotrici, l'iniziativa nasce per portare all'attenzione delle istituzioni quella che definiscono una grave emergenza ambientale che colpisce il territorio. L'invito è quello di scendere in piazza per alzare l'attenzione sul fenomeno dei miasmi. L'appuntamento è fissato per venerdì 26 giugno 2026 a partire dalle 9:30.

Il corteo muoverà da viale dell'Annunziata per percorrere poi piazza Mignosa, via Castel Lentini fino a raggiungere piazza 4 Canti, dove è previsto l'arrivo intorno alle 11:00. Lì si terrà un dibattito pubblico nel quale i partecipanti potranno condividere riflessioni e avanzare proposte concrete da sottoporre alle istituzioni competenti.

Nel comunicato diffuso dalle organizzatrici emerge la frustrazione di una comunità che si dice stanca di convivere con un problema cronico. "Non è più tollerabile dover vivere con le finestre chiuse, con la qualità dell'aria che dipende esclusivamente dalla direzione del vento o da scelte di politica industriale che necessitano di una revisione immediata, senza ulteriori proroghe", si legge nel testo con l'invito a partecipare.

Controlli nei locali a Lentini, pizzeria sanzionata per irregolarità igieniche e furto di energia elettrica

Controlli amministrativi in alcuni esercizi commerciali di Lentini hanno portato alla luce alcune irregolarità in due

locali della cittadina. L'operazione, condotta nella serata di ieri da agenti del Commissariato di Lentini con il supporto di personale dell'Asp di Siracusa, ha avuto come esito sanzioni per un totale di circa 10.000 euro e l'avvio dell'iter per la chiusura temporanea di uno dei due esercizi.

Nel mirino degli agenti è finita in particolare una pizzeria da asporto, il cui titolare è stato sanzionato per gravi carenze igienico-sanitarie. Dall'ispezione è emerso inoltre che il locale effettuava servizio ai tavoli pur essendo sprovvisto della necessaria autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande, e che era stato organizzato uno spettacolo musicale in assenza della prescritta licenza.

La situazione si è rivelata ancora più grave sul fronte dei consumi energetici. Il titolare della pizzeria è stato denunciato anche per furto di energia elettrica, in quanto il locale risultava allacciato abusivamente alla rete elettrica. Oltre alle sanzioni pecuniarie, è stato disposto l'obbligo di ripristinare lo stato degli spazi pubblici occupati abusivamente ed è stato avviato il procedimento per l'applicazione della sanzione accessoria della chiusura temporanea dell'esercizio.

Nel corso della stessa serata di controlli, le forze dell'ordine hanno denunciato anche il titolare di un panificio della città, anch'egli ritenuto responsabile di un allaccio abusivo alla rete elettrica.

Miasmi, la Procura apre un'inchiesta: indagini sulle

emissioni inquinanti

La vicenda delle molestie olfattive che da settimane vengono segnalate nei comuni della zona industriale -Priolo, Melilli, Augusta e parte di Siracusa – al centro di un’inchiesta della Procura della Repubblica di Siracusa. La magistratura ha aperto un fascicolo per fare chiarezza sull’origine delle emissioni che stanno causando da giorni forti miasmi, con forti ed acri odori avvertiti dalla popolazione e motivo di disagio oltre che di preoccupazione. Il prefetto, Chiara Armenia ha convocato un apposito vertice, previsto per questo pomeriggio. Ci saranno i sindaci dei comuni interessati, il presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa, i rappresentanti di Arpa, gli industriali, i vigili del fuoco e i rappresentanti di tutti gli enti che hanno competenza in materia. L’inchiesta della Procura ha anche lo scopo di accertare eventuali violazioni relative alle norme sui limiti delle emissioni di inquinanti in atmosfera. Intanto ieri i senatori Daniela Ternullo di Forza Italia e Antonio Nicita del Partito Democratico hanno annunciato un’interrogazione congiunta ai ministri Ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy e dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per chiedere chiarezza e soluzioni. Il presidente della Regione, Renato Schifani, dal canto suo, ha garantito la massima attenzione da parte della Regione.

Sen. Musolino (IV): “Miasmi,

fare chiarezza con risposte trasparenti”

“L’area industriale del siracusano, compresa tra i comuni di Priolo, Melilli, Augusta e parte del capoluogo, è nuovamente investita da una persistente ondata di gas nauseabondi. I continui episodi stanno generando un forte stato di allarme tra i residenti. La questione riaccende l’urgenza di intervenire sul polo petrolchimico, asset strategico per l’economia e l’occupazione nazionale, imponendo una soluzione immediata che tuteli i livelli occupazionali garantendo al contempo il diritto a un ambiente salubre per la popolazione. I cittadini non possono continuare a respirare questi fetori insopportabili ed è necessario che si accerti quanto sta accadendo”. E’ quanto dice la senatrice di Italia Viva, Dafne Musolino, in una nota inviata alle redazioni. “Il polo industriale siracusano – si legge – rappresenta una risorsa cruciale per il nostro Paese, ma proprio per questo non deve esistere alcuna contrapposizione tra sviluppo, tutela dell’ambiente e protezione della salute. Sono obiettivi che devono procedere di pari passo. La salute pubblica richiede responsabilità istituzionale e collaborazione trasversale. Pretendiamo che il Governo intervenga tempestivamente per fare piena chiarezza sulle cause di questi scarichi mefitici e garantire alle comunità locali le risposte certe e trasparenti che meritano”.

Molestie olfattive, Scerra

(M5S): "I cittadini meritano risposte ed una transizione vera"

"I ripetuti episodi di miasmi che, negli ultimi giorni, hanno interessato diversi centri abitati a ridosso della zona industriale siracusana meritano la massima attenzione. Il disagio e la preoccupazione dei cittadini che hanno dovuto fare i conti con fastidi olfattivi particolarmente intensi, meritano risposte. A partire dalla accertamento dell'origine di questi fenomeni". Lo dichiara il parlamentare nazionale del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra.

"Bene ha fatto la Prefettura di Siracusa ad alzare il livello di attenzione, convocando per oggi pomeriggio una riunione operativa con tutti i soggetti interessati. È importante che le istituzioni lavorino in maniera coordinata".

Per Scerra, tuttavia, il tema non può essere affrontato esclusivamente sotto il profilo dei controlli. "Siamo di fronte ad una questione di sistema che richiede una visione più ampia. È anche per contribuire a risolvere fenomeni come questo che nelle ultime settimane ho intensificato interlocuzioni e incontri ai massimi livelli europei, regionali e locali, con l'obiettivo di accelerare il percorso di transizione sostenibile dell'area industriale siracusana. Non è accettabile alcun gioco al ribasso quando si parla di tutela della salute, dell'ambiente e del lavoro. La sfida è tenere insieme tutti questi aspetti, accompagnando l'importante polo energetico siracusano verso una graduale e sostenibile evoluzione dei processi produttivi, che richiedono investimenti, innovazione tecnologica e una programmazione seria e condivisa".

Nelle scorse settimane, Scerra ne ha discusso con il commissario europeo Fitto, con il presidente di Confindustria Sicilia e di Confindustria Siracusa ed infine con i principali

sindacati territoriali e di categoria.

Parco degli Iblei, Coldiretti: “A rischio migliaia di aziende agricole in tre province”

L'istituzione del Parco nazionale degli Iblei, che interessa le province di Ragusa, Siracusa e Catania, rischia di avere pesanti ricadute sulle migliaia di aziende agricole presenti nell'ampia area interessata. È l'allarme lanciato da Coldiretti Sicilia, che ha chiesto un incontro urgente all'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giusy Savarino, per definire misure in grado di tutelare il comparto agricolo.

Secondo l'organizzazione, è necessario aprire subito un confronto istituzionale anche alla luce della recente sentenza del Tar di Catania che impone tempi stretti sul percorso di istituzione del Parco. Un passaggio che, secondo Coldiretti, rende ancora più urgente individuare soluzioni condivise per evitare effetti penalizzanti sulle imprese agricole del territorio.

Tra le criticità evidenziate, anche la mancanza di un censimento puntuale degli insediamenti produttivi presenti nell'area interessata dal Parco. “Non è possibile pensare di intervenire su un sistema agricolo che rappresenta pratiche millenarie e che ha contribuito a costruire e preservare la biodiversità dell'area iblea”, sottolinea Coldiretti Sicilia. L'organizzazione agricola ribadisce infine la necessità di strumenti di tutela adeguati. “L'agricoltura non può essere

ingessata – conclude Coldiretti Sicilia – ma deve essere valorizzata e protetta senza essere imbrigliata in vincoli eccessivamente burocratici”.

Parco Nazionale degli Iblei, Gilistro: “Sì all’istituzione, ma ascoltiamo i territori”

Il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Carlo Gilistro ha ribadito il proprio sostegno all’istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, chiedendo però che il processo si compia attraverso un dialogo più strutturato con le comunità locali. L’occasione è stata la riunione della Commissione Parchi dell’Assemblea Regionale Siciliana, dedicata all’iter istitutivo dell’area protetta.

“Il Parco degli Iblei rappresenta il risultato di un importante percorso di tutela e valorizzazione di un territorio straordinario, ricco di biodiversità, peculiarità ambientali e conformazioni uniche. Da sempre sono tra i sostenitori della sua istituzione, perché credo che la salvaguardia del nostro patrimonio naturale sia un obiettivo strategico per il futuro della Sicilia”, ha dichiarato Gilistro. Il parlamentare ha tuttavia invitato a non sottovalutare le perplessità emerse nel tempo da parte degli enti locali, in particolare riguardo all’ampiezza della perimetrazione prevista. “Le osservazioni ragionate mosse da sindaci, amministratori locali e associazioni di categoria non possono essere liquidate come semplici posizioni ideologiche”, ha aggiunto.

Sul rapporto tra tutela ambientale e attività economiche, Gilistro ha escluso ogni visione rinunciataria. “Nessuno vuole imbalsamare lo sviluppo. Al contrario, occorre costruire un modello capace di coniugare crescita e sostenibilità”. Il deputato ha sottolineato come le norme di protezione siano oggi “più necessarie che mai”, richiamando episodi di pressione antropica sui territori, e ha insistito sulla necessità di “individuare un equilibrio ragionevole tra protezione ambientale e legittime esigenze delle comunità locali”.

In sede di commissione, Gilistro ha avanzato una proposta concreta circa l’attivazione di un tavolo di confronto permanente con i territori interessati, che coinvolga amministrazioni locali, associazioni e rappresentanti delle categorie produttive. “Dobbiamo evitare che siano ancora una volta i giudici amministrativi a decidere ciò che la politica ha il dovere di definire attraverso il dialogo e la condivisione”, ha affermato.

Il deputato regionale ha infine richiamato un fattore che, a suo giudizio, ha contribuito a rallentare l’iter: la prolungata crisi del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, soggetto cui erano affidate alcune scelte determinanti per il futuro parco. “In diverse fasi non ha potuto svolgere pienamente il proprio ruolo di rappresentanza e coordinamento”, ha spiegato Gilistro, auspicando ora “una valutazione finalmente serena e approfondita, basata sull’ascolto e non sulle contrapposizioni ideologiche”. L’obiettivo dichiarato, ha concluso, è “finalizzare nel modo più corretto possibile l’istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, garantendo la necessaria tutela di un patrimonio ambientale unico e, allo stesso tempo, il pieno coinvolgimento delle comunità che vivono e operano in questi territori”.

Ars, De Luca (M5S): “Calendarizzare la mozione di censura contro assessora Amata”

Il Movimento 5 Stelle torna a pressare sulle vicende che coinvolgono l'assessora regionale Amata e chiede che la mozione di censura nei suoi confronti venga portata in discussione all'Assemblea Regionale Siciliana. A farsi portavoce dell'istanza è il capogruppo M5S all'Ars Antonio De Luca, che denuncia un'attesa ormai prossima ai due mesi senza che l'atto sia stato calendarizzato in Sala d'Ercole.

“Sono passati quasi due mesi da quando abbiamo depositato la mozione di censura all'assessora Amata, ma l'atto ancora non è stato discusso in Sala d'Ercole”, afferma De Luca. “Ne chiediamo con forza la calendarizzazione, considerato anche il fatto che i lavori d'aula al momento non appaiono particolarmente urgenti da giustificare un ulteriore rinvio”.

Il capogruppo pentastellato non risparmia critiche all'operato dell'assessora alla guida del dipartimento Turismo, definendolo “totalmente fallimentare” per un settore che considera “nevralgico per la Sicilia”. De Luca allude inoltre a vicende giudiziarie che, a suo dire, porteranno “prestissimo” l'assessora a processo.

Il tono del capogruppo si fa più aspro quando chiama in causa la maggioranza di governo. “Vogliamo proprio vedere chi vorrà metterci la faccia e salvare, per puro cameratismo e bassi interessi di bottega, la poltrona di un'assessora il cui operato è stato totalmente fallimentare”. De Luca aggiunge che le “gravi accuse” a carico di esponenti della maggioranza “sembrano non fare più notizia per il presidente della Regione e i suoi alleati, non certo, però, per i siciliani, che certamente se ne ricorderanno alle urne”.

La vicenda si inserisce in un clima di tensione tra opposizione e governo Schifani che, secondo il M5S, tende a rinviare gli atti scomodi senza una giustificazione procedurale adeguata. Il partito annuncia di voler continuare a premere affinché l'aula si esprima sulla mozione.

Variazioni di bilancio regionale, Forza Italia presenta un pacchetto di proposte

Il gruppo parlamentare di Forza Italia all'Assemblea regionale siciliana ha tenuto oggi a Palermo una riunione con il commissario regionale del partito, Nino Minardo, e con l'assessore regionale all'Economia, Alessandro Dagnino, per mettere a punto un pacchetto di proposte in vista delle prossime variazioni di bilancio regionale.

L'incontro ha portato alla definizione di un percorso articolato su due direttrici principali: investimenti strategici per il futuro della Sicilia e interventi concreti a favore dei territori. Tra le misure prioritarie che verranno successivamente illustrate nel dettaglio figurano interventi per il capitale umano siciliano, progetti di south working per favorire il rientro e la permanenza dei giovani professionisti nell'isola, sostegno al merito universitario e la promozione di un ecosistema regionale dedicato all'intelligenza artificiale e all'innovazione.

Il pacchetto include anche misure a sostegno dell'agricoltura siciliana, con attenzione alla filiera del grano e al rafforzamento del sistema delle cantine sociali e cooperative.

Forza Italia proporrà inoltre l'istituzione di un Fondo per gli Investimenti nei Territori (FIT), "destinato a finanziare opere, servizi e interventi capaci di rispondere alle esigenze delle comunità locali e di ridurre i divari territoriali".

Il commissario regionale Nino Minardo ha sottolineato la valenza politica dell'iniziativa: "Le variazioni di bilancio non sono una distribuzione di risorse ma una scelta di priorità. Per Forza Italia devono rappresentare un'occasione per affermare un metodo fondato su serietà, competenza e visione strategica, mettendo al centro lo sviluppo della Sicilia e la crescita delle sue comunità. Vogliamo contribuire con idee concrete e realizzabili, capaci di investire sul capitale umano, sostenere i territori e costruire opportunità per le nuove generazioni".

Nella nota diffusa al termine della riunione, il gruppo parlamentare aveva già fissato il tono della proposta: "Le variazioni di bilancio non possono essere considerate un semplice passaggio tecnico o parlamentare. Rappresentano invece uno dei momenti più importanti dell'anno per definire le priorità economiche e sociali della Sicilia e per dare risposte concrete ai cittadini".